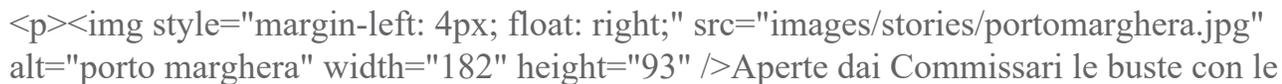


Quale destino per Vinyls Italia?

 Aperte dai Commissari le buste con le offerte per i siti di Porto Marghera e Porto Torres. Riserbo sul contenuto.

6 settembre 2011 13:48

Scaduti ieri pomeriggio (5 settembre) i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per gli assets di Vinyls Italia a Porto Marghera e Porto Torres (il sito di Ravenna è stato invece rilevato nei giorni scorsi da Industrie Generali), i commissari straordinari hanno aperto questa mattina le buste - due secondo le prime indiscrezioni di stampa - che saranno sottoposte al Ministero dello Sviluppo Economico. Memori delle polemiche scatenate dal fallimento delle trattative preliminari con Ramco e Gita, i Commissari sembrano voler mantenere il massimo riserbo sul contenuto, almeno fino a giovedì, quando è in programma un vertice a Roma con il Ministro Romani. L'8 settembre segna anche la scadenza della gestione commissariale, dopo quasi un biennio di amministrazione straordinaria.

E' difficile ipotizzare che, dopo due anni di inutili attese, proprio ora si sia fatto avanti un cavaliere bianco interessato a rimettere in marcia la filiera del clorosoda - anche se ci piacerebbe, almeno in questo caso, essere smentiti. È probabile che siano giunte proposte per la riconversione dell'area del petrolchimico veneto per altre produzioni, forse nel settore della chimica verde o delle rinnovabili, come era stato ventilato dai sindacati all'inizio dell'estate. È complesso il destino di Porto Torres, dove le speranze di rilancio dell'area sono appese al progetto nella chimica verde annunciato da ENI e Novamont nell'ambito della joint-venture Matrica.

© Polimerica - Riproduzione riservata